

che il diritto di precedenza fosse scritto nel trattato di Vienna, il Nunzio Pontificio, nelle relative feste, precedette tutti gli altri ambasciatori; e ciò fu nelle coronazioni di Caterina II, di Paolo I, di Alessandro I, di Nicolò I e di Alessandro I. Ma in occasione della coronazione di Alessandro III avvenne un incidente. L'ambasciatore di Germania pretese di passare innanzi al Nunzio Pontificio, che era Mons. Serafino Vannutelli, oggi Cardinale. L'amicizia russo-germanica allora non si era ancora raffreddata; l'ambasciatore tedesco parlava alto; il Nunzio era colto alla sprovvista; i ricevimenti stavano per cominciare e se il Nunzio non vi si fosse recato, il suo contegno avrebbe sollevato un putiferio, le conseguenze del quale sarebbero state molto più gravi che non le cagioni. Quindi Mons. Vannutelli andò al ricevimento, ma indirizzò al ministro russo per gli affari esteri una protesta ufficiale a tutela del diritto del rappresentante della Santa Sede.

Come siano state combinate le cose per la prossima coronazione dello Czar non possiamo sapere; questo però è da tenere per certo: che l'Ambasciatore di Leone XIII per felicitare lo Czar in occasione della sua coronazione non avrà un posto inferiore a quello che ebbero presso la Corte russa gli invitati di Pio IX, di Leone XII, di Pio VII, di Pio VI e di Clemente XIII.

L'assassinio dello Scià di Persia

Venerdì al momento, in cui lo Scià di Persia entrava nel pomeriggio nella corte interna del Santuario di Abdal Azim, situato a sei miglia a sud della città, ricevette un colpo d'arma da fuoco che lo ferì mortalmente.

Lo Scià fu assassinato da un fanatico che gli tirò un colpo di pistola alla regione del cuore. Lo Scià, trasportato a palazzo, morì alle 4 pom. Il principe ereditario partirà subito da Teheran.

Da Teheran 2, sull'assassinio dello scià, si hanno i seguenti particolari: Lo scià accompagnato dal gran visir, dopo distribuiti alcuni soccorsi nel cortile esterno del santuario di Abdal Azim era entrato nel cortile interno quando l'assassino gli si avvicinò e gli sparò contro un colpo alla distanza di pochi passi. Lo scià rimase colpito alla regione del pericardio fra la sesta e la settima costa. Egli piegò sulle ginocchia e cadde in avanti, quindi si alzò e fece qualche passo, ma ricadde. Fu trasportato privo di sensi in vettura a palazzo. L'assassino fu subito arrestato.

In seguito alla sua morte fu proclamato successore il suo primo figlio Muzaf Feredine Mirza Valiahd che fu dal 1858 fu riconosciuto erede al trono dalla Russia ed Inghilterra. Regnò tranquillità. Il gran visir fu assunto il potere fino all'arrivo del nuovo scià.

Nasr-ed-din, scià ex scià, (cioè re dei re di Persia) era nato il 1718 luglio 1831 (corrispondente al giorno 6 del mese di Safar dell'anno 1247).

Figlio e successore di Mouhmmmed scià, quarto sovrano della dinastia dei Kadiars, era cavaliere dell'Ordine della Giarrettiera e di vari altri Ordini europei.

Fu il primo fra i Sovrani della Persia che fece buon viso ai progressi della civiltà occidentale, chiamando alla sua Corte in-

gegneri, architetti, meccanici, scienziati e medici europei (fra i quali erano anche molti italiani) ed affidando loro la costruzione di notevoli opere pubbliche come palazzi, strade, canali ecc.

Fece inoltre chiamare a sé molti ufficiali esteri che organizzarono ed istruirono l'esercito persiano alla maniera europea, e costituirono anche un corpo di artiglieria montata sul dorso dei camelli.

Sotto l'influenza delle idee occidentali egli mitigò alquanto la durezza del regime assoluto vigente in Persia, e vinto dal desiderio di conoscere *de visu* le meraviglie della civiltà, intraprese nel 1873 un lungo viaggio attraverso l'Europa (seguito da numerosa Corte e da un ben assortito *Harem*) durante il quale visitò l'Esposizione internazionale di Vienna, e le varie Corti. Scese anche in Italia, e nell'estate sostò alcuni giorni a Venezia, alloggiando all'*Hotel Danieli*, stando la meraviglia del pubblico per la ricchezza dei suoi brillanti, che portava nelle *aigrettes* del suo berrettone, e per l'originalità e la poca mondanità dei suoi modi e delle sue abitudini.

Suo erede è proclamato il di lui figlio principe Mouzaffer-ed-din Mirza Valiahd, che è nato il 25 marzo 1853.

L'*Agencia Russa* dice: L'assassino dello Scià è un affigliato alla setta dei *babi* che già quattro volte attentarono alla vita dello Scià. L'assassino fu arrestato sul posto del delitto. Teheran preparava grandi feste pel 6 maggio in occasione del cinquantesimo regno dello Scià.

Il *Times* ha da Teheran: Regna grande inquietudine in seguito all'assassinio dello Scià; il terzo figlio dello Scià si è ritirato in palazzo su domanda del governo. L'assassino è certo Molla Reza. Il malcontento contro lo Scià è attribuito al caro prezzo dei viveri che regnava da qualche tempo.

La *Morning Post* si domanda ciò che farà la Russia in seguito alla morte dello Scià, e dice che in ogni caso l'Inghilterra non permetterà che vengano minacciate le comunicazioni colle Indie. Il *Times* prevede una lotta fra i due figli dello Scià che sarà pericolosa perché la Russia non tollererà disordini alla frontiera. Lo *Standard* è convinto che la Russia è troppo occupata in Asia per provocare una crisi che causerebbe complicazioni internazionali.

ITALIA

Roma — *Gran temporale e grandine* — 2 vittime del fulmine. — Sabato mattina si scatenò sulla città un furiosissimo temporale con grandine e fulmini.

Nel pomeriggio se ne ebbe un altro, ma in proporzioni minori, e questa sera un terzo. Presso Tivoli due muratori, fratelli, che lavoravano attorno ad un armatura, colpiti dal fulmine, rimasero cadaveri. Alcuni fulmini caddero pure in città, ma non recarono danni. Per evitare disgrazie si sospesero momentaneamente il servizio telegrafico e quello telefonico.

Il temporale ha recato danni gravissimi alla campagna ed in specie ai vigneti.

Sorrento — *Un prete italiano premiato all'estero.* — Il Rev. Mons. Primitivo Federico De Martino, di Sorrento, ha ricevuto in questi giorni da Parigi il Diploma di Membro Laureato della Facoltà di lettere dell'Ateneo Britannico di Londra. E ciò per merito di un'opera da lui recentemente stampata, la quale, oltre che in Italia, ha incontrato gli applausi all'estero, specialmente in Inghilterra ed in Francia. Il documento spedito da Parigi, ed in francese, essendo uso dell'Ateneo britannico inviare direttamente da Londra solamente i diplomi per gli inglesi e gli americani.

Le Casse rurali cattoliche d'Italia

Necessità della solidarietà illimitata

Nessuno dovrà mai arguire che, proponendo noi questa forma di società, siamo per condannare tutte le altre associazioni di credito, che non riposano su questo principio, o per negare che esse abbiano portato dei vantaggi alle classi lavoratrici. Nulla di tutto questo, sebbene non possiamo tacere che non abbiamo trovato alcuna forma che più di questa serva a darci un credito prudente, avveduto e sicuro.

Innanzi tutto però, conviene notare, che le Casse rurali sorgono in modo speciale per sostenere la piccola proprietà, impedendone l'estrema sua rovina, fioriscono per concedere a buone condizioni il credito dei capitali circolanti a chi ne difetta, quindi, per attuare quel credito agrario che fu il sogno di tanti benefattori dell'umanità, e perciò chiamate a svolgersi in ambienti che come sono limitati pel territorio, così sono ancora poco appariscenti per la piccola capacità a credito dei loro membri. E' da riflettersi ancora che a causa di questa poca potenzialità de' loro soci, dell'isolamento in cui essi vivono in mezzo alle campagne e della piccola piccola o nessuna stima che il capitalista (sia privato che Banca) ha degli agricoltori, il credito a loro favore era nullo; ed i fatti, come la storia, sono pronti a testimoniare le riluttanze che hanno i capitali a finire a pro' dell'agricoltura. Era d'uopo adunque d'una forma d'associazione, che sviluppandosi in mezzo a gente priva di grandi beni di fortuna,

che altro patrimonio vistoso non poteva avanzare che quello di una onestà assai profonda, né altra ricchezza che un lavoro sicuro, associasse queste piccole fortune e desse loro quel massimo di valore di cui fossero capaci e così vincesse ogni riluttanza capitalista; ed eliminando ogni ostacolo, potesse l'agricoltura fra l'industria prescelta dai capitalisti per l'investimento dei loro fondi. Ma questo non è possibile che per mezzo della solidarietà, che unendo in un fascio tutte le singole capacità a credito dei soci, benché sieno minuscole, pure dal loro numero ne ritrae tale potenza e valore, che ispira fiducia anche al più rigoroso banchiere.

D'altra parte per gli agricoltori non v'è altro scampo: o questo legame o la totale rinuncia di poter da loro stessi ottenere i capitali necessari a sollevarli economicamente dallo stato penoso in cui si trovano. Perché se noi proveremo a ricercare altra forma di società, quali altre si potranno pensare se non quelle per azioni? Ma qui evvi subito un gravissimo inconveniente, perché o le azioni saranno troppe elevate ed allora il colono non potrà mai arrivare a possederne alcuna, o saranno troppo basse di valore ed allora non saranno sufficienti a provvedere la società d'un capitale bastevole. Inoltre i nostri coltivatori giammai potranno giungere al credito per il risparmio, come suonerebbe la cosa, se si volesse provvedere col mezzo di una società di azioni. Essi hanno bisogno di denaro e quando n'avranno in copia ed a buoni patti e lo avranno utilizzato a loro vantaggio, potrà chiedersi loro che risparmino; il domandar

Esso è munito dell' firma del Presidente e del Segretario generale, nonché del timbro dell'Ateneo medesimo. Il ch.mo Mons. De Martino, aggiungendo questo al merito della sua nota dottrina, delle opere date in luce, degli uffici importanti con onore sostenuti, e della sua vita esemplare, fa veramente onore al clero italiano.

Torino — *Importante arresto di un ladro famigerato.* — Certo Raimondo di anni 29 napoletano elengatissimo e di bell'aspetto dicendosi proveniente dall'estero e di aver fatti molti guadagni esibiva in vendita cartelle della rendita serba e della Banca di Francia. Insospettitasi la questura del tenore di vita di costui fu arrestato, e mentre faceva vive proteste, tanto che credevasi fosse un colossale granchio preso, si seppe che era precisamente quel tale ricercato a Nizza per un furto di L. 60,000 commesso a danno della vedova Miller. I suoi complici sono altri due italiani.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'Esposizione Millenaria ungherese.* — Fin dalle prime ore del mattino gran folla gremisce le vie riccamente addobbate congiunte all'Esposizione. La folla era tale che alle ore 10 antimeridiane tutte le vie dovettero chiudersi al transito. I proprietari delle case gareggiano nell'espone ricche bandiere, ghirlande e drapperie. Già alle ore 9 è incominciato l'arrivo degli invitati alla festa inaugurale. L'esposizione presenta uno stupendo colpo d'occhio. Dinanzi alla galleria industriale si è eretto un ricchissimo padiglione reale. Dinanzi ad esso alle ore 10.45 si sono riuniti otto arciducesse, dodici arciduchi, il principe Leopoldo, la principessa Giselda di Baviera, il corpo diplomatico, fra cui Nigra e i rappresentanti della Santa Sede giunti da Vienna con treno speciale. Vi sono invitati deputati, magnati, rappresentanti di tutte le città e corporazioni, notabilità ungheresi che vestono la splendida uniforme di gala ungherese; le signore sono in abito di visita e cappello. Alle 11 precise gli evvia della folla agglomerata dinanzi all'Esposizione annunziano l'arrivo delle loro maestà.

Il ministro del commercio presidente della commissione per l'esposizione pronunzia il discorso inaugurale.

Quindi il re accompagnato dai membri della casa regnante, dal seguito e dagli invitati comincia il giro dell'esposizione mentre la regina torna alla reggia di Ofen. Giunti al padiglione reale il re, gli arciduchi, le arciducesse e gli invitati vi entrano ed il re tiene circolo. Poco dopo riprende il giro dell'esposizione visitando la galleria industriale ed il padiglione enologico, l'esposizione agricola industriale croata, l'esposizione storica, il padiglione dell'arciduca Giuseppe, l'esposizione della città di Budapest, l'esposizione dell'esercito comune e degli onved. Il re che visita tutto accuratamente esprime più volte la sua approvazione ed ammirazione specialmente per le esposizioni storica e dell'esercito, rivolge affabilmente la parola a parecchi espositori. Indi riparte in carrozza fra ovazioni entusiastiche. Dopo la inaugurazione l'esposizione è aperta al pubblico che accorre numerosissimo.

Alla serata di gala nel teatro dell'Opera assistono i ministri, i diplomatici, i deputati, le autorità e notabilità. La città è illuminata.

Germania — *Altro discorso di Guglielmo.* — A Berlino sabato vi fu solenne seduta all'accademia di Belle Arti in occasione del secondo centenario della sua fondazione e vi intervennero l'imperatore con un brillante seguito di molte notabilità artistiche. L'imperatore pronunziò un discorso ed esprime sentimenti di profonda gratitudine verso il fondatore dell'accademia, Federico primo, come pure verso i suoi augusti successori, che anche in tempi difficili seppe apprezzare l'influenza benefica dell'arte sull'animo del popolo e favorire il progresso dell'arte nazionale. Esprime fiducia che gli artisti si adoperino con tutte le forze per fare progredire l'arte secondo il suo vero ideale.

Soggiunse che essi potranno così fare sempre l'assegnamento benevole alla protezione del Sovrano e concludere augurando incremento all'ac-

cademia e prosperità all'arte come fonte di maggiore felicità per la patria.

Inghilterra — *Il testamento del barone Hirsch.* — Il *Duyli Courier* apprende che il barone Hirsch lasciò in testamento al principe di Galles un milione di sterline.

— *Lo sciopero dei muratori inglesi.* — E' cominciato lo sciopero di diecimila operai muratori. Si crede che tutti gli altri muratori si uniranno allo sciopero talché il loro numero ascenderà a sessantamila.

Casa di casa e varietà

Diario Sacro
Martedì 5 maggio — s. Pio V.
Fiere e Mercati
della Provincia e suoi dintorni
Domani, 5, Codroipo — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 4 MAGGIO 1896

Udine-Riva-Castello altesa sul mare m. 137
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 11.6 | Min. Ap. notte 5.—
Barometro 750 | Stato atmos. vario
Vento N E | Press. crescente

Jeri vario
Temperatura: Massima 15.6 — Minima 6.6
Media 10.82 — Acqua caduta mm. 1.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.54 | Leva ore 1.28
Passa al meridiano > 12.37 | Tramonta 10.51
Tramonta > 19.17 | Età del giorno 21

I Congresso nazionale delle Opere Pie

Nel prossimo novembre avrà luogo in Genova il III Congresso Nazionale delle Opere Pie. Dopo la nomina del comm. Ruzza a Presidente della Congregazione di Carità, il Comitato ordinario ha ripreso i suoi lavori rimasti forzatamente sospesi dopo il decesso del precedente Presidente, il compianto Ing. Cesare Parodi.

La particolarità di questo Congresso consisterà nell'esservi una sezione speciale per la Beneficenza Ospitaliera, ove potranno essere esaminate e sviscerate tutte quelle quistioni relative alle Amministrazioni degli Ospedali anche nei loro rapporti coi Municipi, collo Stato, col Corpo Sanitario e colle Università, che nella pratica hanno dato luogo a dibattiti tanto appassionati.

Per gli iscritti di leva della classe 1876

Il Ministero della Guerra ha disposto che anche agli iscritti di leva della classe 1876 come si è praticato per quelli delle precedenti due leve, sia concesso il trasporto per ferrovia con l'applicazione della tariffa militare.

Il contingente della prima categoria della classe 1876 è fissato a 93,000 uomini, dei quali 49,000 con ferma di un biennio. I rivendibili delle leve precedenti, se saranno dichiarati idonei, verranno arruolati colla classe 1876; quelli che appartengono ai nati del 1874 faranno la ferma di un anno e quelli del 1875 ne faranno due. Gli assegnati all'arma di cavalleria contrarranno la ferma di un triennio.

Modificazioni all'ordinamento dei Giurati

Il Sindaco di Udine visto l'art. 9 della legge 8 giugno 1874 che reca modificazioni all'ordinamento dei giurati; e viste le ministeriali istruzioni che vi fanno seguito;

prima è una irrisione, massime in Italia, ove l'agricoltore è ridotto ad un osso spolpato.

Un altro argomento lo possiamo dedurre dagli ammaestramenti che ci porgono i fatti. Noi vediamo che, mentre pel passato, malgrado tutte le migliori intenzioni d'uomini anche d'alto valore economico, il credito agrario restava come l'araba fenice, dove sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa,

appena apparse le Casse rurali queste crebbero e fiorirono rapidamente nelle campagne, perchè attuarono, per confessione di ognuno, quel credito che per l'agricoltura era di assoluta necessità, il che non fu mai d'alcun altro Istituto.

Sicurezza della solidarietà illimitata

Quanto si vuol provare in questo paragrafo rispetto alle solidarietà parrebbe un paradosso, ma noi ci permettiamo di assicurare i lettori che nessun socio di alcuna istituzione di credito può starsene tanto tranquillo quanto quello d'una Cassa rurale.

E difatti il peso della solidarietà, oltre che su lui, grava ancora su tutti e singoli gli altri soci, e quindi stando in ciascun l'apprensione di un pericolo, vi risveglia anche la vigilanza più solerte per sottrarsi. Questo è conforme a natura. Quindi ne viene che ognuno tiene ben d'occhio la presidenza; e sapendo che ogni errore di essa finisce col ripercuotersi sopra ad ogni socio, attentamente la sorveglia e ad ogni momento si rende conto di tutte le operazioni sociali per esaminarne la sicurezza. Cosa questa che la circoscrizione locale

rende poi della più facile attuazione, perchè limitando il territorio limita ancora il numero dei soci e quello degli affari, e quindi rende meno difficile questo compito.

Si osservi che ogni potere presso le Casse sta nei soci, i quali sapendo il peso della solidarietà, guardano bene a chi affidano la direzione del loro piccolo Istituto, né mai per cosa alcuna si lasciarono sedurre ad eleggere persone meno adatte a quell'ufficio. Inoltre gli stessi amministratori non sono lusingati da nessuno stimolo a far degli affari arrischiati non potendo essi stessi esser retribuiti, né venendo loro alcun utile perchè abbiano concluso 100 affari anzi che 20. Poi se ci fosse alcuno che dovesse temere, dovrebbe essere non il ricco proprietario od il censito, ma chi poco o nulla possiede, perchè dovendosi le perdite spartire in parti eguali ne segue che chi è poco ricco, correrà il rischio di perdere tutto o quasi tutto, mentre il ricco poco o niente se ne risentirà. Ed è questa una cosa tanto avvertita che nei consigli di presidenza, coloro che sono più rigorosi nella concessione dei prestiti, sono appunto quelli che meno possiedono, perchè rischiano nella Cassa di più, e non è difficile che alcuno di loro muova il rimprovero, che ebbi un giorno a sentir dire all'indirizzo di un Membro ricco ed nn po' indulgente: Già lei è così facile perchè essendo ricco in caso di perdita poco o niente si disturba; ma io che non ho che due bestiole ci guardo un po' più, perchè ad una perdita, quelle se ne andrebbero ed io dovrei chiedere la carità...

(continua).

invita tutti que' cittadini residenti nel Comune che trovansi compresi in una delle categorie designate nell'art. 2 della legge stessa, ad iscriversi non più tardi del mese di luglio p. v. nell'apposito registro dei giurati che a tale riguardo viene aperto nell'ufficio comunale per ricevervi le dichiarazioni relative le quali dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti ed in presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Avverte poi che coloro che ommetteranno di prestarsi incorrerebbero nella sanzione penale stabilita dall'ultimo paragrafo dell'art. 23 e sarebbero puniti con un'amenda di L. 50.

La luna ad un metro

È giunto ieri dal Belgio a Parigi, in vagone speciale, un grande vetro di siderostato destinato all'Esposizione del 1900 e ordinato da Francesco Deloncle per la costruzione del grande telescopio che deve, secondo un'espressione già consacrata, permettere di scorgere la luna ad un metro. Come è noto, questo avvicinamento sarà ottenuto infine per mezzo degli ingrandimenti fotografici degli aspetti lunari osservati col telescopio colossale.

È a Parigi che sarà fatto, da costruttori specialisti, il lavoro ottico del vetro in questione, cioè il taglio esatto e meticoloso di questa enorme pietra. I costruttori parigini hanno, in modo incontestabile, il monopolio di questo lavoro d'ottica, indispensabile per la precisione delle osservazioni astronomiche.

Ringraziamento

La signora Lucia Sguazzi Feruglio nella ricorrenza del 110° anniversario della morte dell'amato suo marito sig. cav. dott. Bartolomeo Sguazzi volle onorarne la memoria con un generoso atto di beneficenza, elargendo al Comitato Protettore dell'Infanzia la somma di L. 50.

Il Comitato, riconoscentissimo, esprime pubblicamente alla benemerita signora i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 4 maggio 1896.

Il Comitato

Pensiero morale

Va, o pigro, dalla formica, il fare di lei considera e impara ad essere saggio.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di sabato

Granaglie	
Granoturco	all'ettolitro L. 11,50 a 12,50
Fagioli	
Fagioli di pianura	L. 18, — » 25, —
Fagioli alpigiani	» 26, — » 35, —
Combustibili	
Legna da ardere forte tagliate	L. 1,79 a 1,89
» » in stanga	» 1,99 » 2,14
» » » con dazio	» 7,25 » 7,50
» » » II.	» 6,60 » 7, —
Formelle di scorza al cento	» 1,90 » 2, —
Erbaggi	
Patate	al chilogram. L. —,9 » —,11
Uova e Burro	
Burro al chilogramma	L. 1,75 » 1,85
Uova alla dozzina	» 0,63 a 0,69

STATO CIVILE

Pollet. settim. dal 26 aprile al 2 maggio 1896.

Nascite

Nati vivi maschi	14	femmine	5
» morti	1	»	1
Esposti	—	»	1
Totale N. 22			

Morti a domicilio

Caterina Rizzi-Zucchiatti fu Giovanni d'anni 49 contadina — Valentina Palpella di Francesco d'anni 34 suora di carità — Giuseppina Giaccolli di Carlo d'anni 2 — Pietro Lodolo di Alessandro di giorni 25 — Luigi Pitassio di Gio. Batta di anni 30 muratore — Ida Nonino di Giovanni di anni 2 — Giovanni Tonutti fu Mattia d'anni 89 agricoltore — Giovanni Mauro di Marco di mesi 5 — Giovanni Darli di Stanislao di mesi 3 — Maria Valente di Domenico d'anni 2 — Umberto Cuttini di Luigi di mesi 2 — Margherita Deotti De Corte fu Paolo d'anni 60 casalinga — Leandro Franzolini fu Valentino d'anni 81 armaiolo — Giovanni Apelli di Antonio di giorni 12 — Maria Blasoni di Gio. Batta di mesi 8.

Morti nell'ospedale civile

Lorenza Ferrero fu Pietro d'anni 52 maestra scuole normali — Caterina Brandolini-Bravo fu Leonardo d'anni 78 serva — Maria Faut fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Maria Colotti-Vallis fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Giovanni Battista Gabriele fu Giovanni d'anni 75 rivendugliolo — Pietro Lestani fu Leonardo d'anni 31 indoratore — Maria Sar-Comino fu Pietro d'anni 57 casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero

Luigia Tonsigh fu Luigi d'anni 60 casalinga.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Leonardo De Giorgio di giorni 14 — Pellegrino Alala di giorni 5.

Totale N. 25.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Carnelutti fornaio con Caterina Bartolissi setaiuolo — Angelo Di Gaspero fabbro con Regina Del Zotto casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Nob. Lorenzo Albini impiegato con Tallis Pupatti apiata — Vincenzo Zuzzi meccanico con Libera Feruglio civile — Vittorio Boldrin negoziante con Maria Mistratti casalinga — Giacomo Clocchiatti negoziante con Lavinia Azzan casalinga — Decio Antonioli impiegato con Maria Antonia Rampozzo — Antonio Bosco stalliere con Amabile Mirole casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute del 2 maggio 1896

Venezia 74 83 41 77 24	Napoli 74 40 33 76 29
Bari 8 57 76 52 2	Palermo 82 35 24 73 22
Firenze 16 63 58 21 28	Roma 39 68 36 85 41
Milano 3 24 55 25 6	Torino 36 9 83 85 7

Bibliografia

D. C. Riva — Norma direttiva per la costruzione d'una Chiesa ecc. - Udine Tip. Patronato.

È un libretto senza pretesa ma fatto con somma diligenza e con la santa intenzione di giovare ai costruttori o ampliatori di Chiesa, affinché non s'abbiano poi a lamentare quelle irregolarità, quelle incoerenze, quelle brutalità architettoniche, che pur troppo non è raro scorgere in templi anche grandiosi di costruzione recente.

L'autore tende diritto al suo scopo e lo raggiunge pienamente. Egli fa la sua parte di zelante sacerdote prudente; non isfoggia cultura artistica ma mette in su l'avviso i parroci affinché siano oculati nella scelta del disegno e dell'architetto, richiamandoli al dovere di sottoporre i progetti al giudizio dell'ordinario e della commissione diocesana che si suppone, competenti in materia edilizia.

Questo libro sarà molto utile non solo per la costruzione d'una chiesa ma anche perché nulla mauchi nella consacrazione: e servirà inoltre a infondere nell'animo dei giovani preti un santo interessamento pel decoro del tempio e un vivo desiderio d'acquistare in fatto d'arti belle almeno quella che si dice scienza del dubbio, per non commettere poi certi sacrilegi artistici che fanno enormemente a pugni con ogni buon senso e con ogni buon gusto. T.

ULTIME NOTIZIE

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Vice-pres. CHINAGLIA — Seduta del 2 maggio

La seduta si apre alle 2.10.

Gli interessi italiani a Nizza

Caetani, ministro degli esteri, ha la parola per rispondere a un'interrogazione dell'on. Cirmeni:

L'on. Cirmeni desidera sapere se sia stata fatta e, nel caso affermativo, quali risultati abbia dato l'inchiesta promessa dal Governo nella tornata del 6 dicembre 1895, circa la mancata tutela degli interessi italiani nella città di Nizza. Dichiarò che l'inchiesta amministrativa promessa non fu fatta; è giunto però un particolareggiato rapporto in risposta a tutti gli appunti mossi dall'on. Cirmeni, allorché lo scorso anno svolse la sua prima interrogazione. In quel rapporto si dimostrano infondati gli appunti stessi relativi al nostro console comm. Simondetti, e che riguardano le ore d'ufficio della cancelleria; il divieto non tolto della rappresentazione d'opera italiana; la corona di bronzo per la tomba del Re Vittorio Emanuele in occasione del 25.° anniversario; la festa di beneficenza non permessa a Nizza, e il modo della sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto. Cirmeni ha la parola:

Ringrazia l'on. ministro per la sua franca risposta. Risponde che l'on. sottosegretario di Stato Adamoli assicurò formalmente che un'inchiesta sarebbe stata fatta relativamente agli appunti mossi al comm. Simondetti. Ora dopo 5 mesi l'inchiesta non si è fatta e si accenna invece ad un rapporto del console che non è altro che una giustificazione del console stesso. Ora egli osserva che l'inchiesta si sarebbe dovuta fare nonostante il cambiamento di Ministero, perché è dovere del Governo il mantenere gli impegni che si prendono nella Camera. Ma non insisterà più nell'inchiesta. Solamente raccomanda che l'on. ministro assuma maggiori informazioni e non unilaterali, e quindi provveda a seconda delle esigenze dei nostri importanti interessi.

Perazzi, ministro dei lavori pubblici, a una interrogazione dell'on. Zavattari circa i provvedimenti presi, oppure da prendersi per riparare alla lamentata insufficienza del materiale per il trasporto delle merci sulle strade ferrate del Mediterraneo, accenna a inconvenienti verificatisi sui quali ha richiamata l'attenzione della società. Del resto sollecita l'approvazione dello speciale progetto, elaborato dall'on. Saracco e presentato dal Gabinetto attuale — e raccomanda alla Società maggior premura nel fare coi proprii gli interessi del commercio nazionale.

L'Esposizione finanziaria — Verifica di poteri

Dietro domanda del ministro Colombo, si stabilisce per martedì l'esposizione finanziaria.

Si discute l'elezione contestata di Carlo Menotti a Varese. La Giunta propone la convalidazione.

Vendemini parla contro la convalidazione — Cottafavi in favore delle conclusioni — Imbriani si unisce a Vendemini, convinto che nell'elezione del Menotti vi furono pressioni e corruzioni.

Parlano ancora Carioni in favore; Niccolini contro le conclusioni della Giunta, proponendo la sospensiva. Falconi, relatore, difende l'operato della Giunta, dimostrando che non sono affatto provate le asserite irregolarità.

Cavallotti si unisce a Niccolini proponendo la sospensiva.

Il Presidente osservava che la sospensiva non può essere posta a partito, non essendo sottoscritta da 15 deputati.

Dopo prova e contro prova, le conclusioni della Giunta sono approvate.

Una proposta Gemmi e altri

Gemmi, a nome anche degli on. Cottafavi, Clementini ed altri, svolge una proposta di legge intesa a sostituire all'art. 13 della legge 1 maggio 1890 sulla giustizia amministrativa, l'articolo seguente:

« Per l'esercizio della giurisdizione nelle materie prevedute dalla presente legge la Giunta provinciale amministrativa delibera con l'intervento del Prefetto o di chi ne fa le veci in qualità di presidente, di un consigliere di prefettura e dei tre consiglieri elettivi più anziani. L'altro consigliere elettivo ed i supplenti per ordine di anzianità sono chiamati ad adempiere, ove occorra, le funzioni di supplente ai consiglieri elettivi impediti od assenti. »

Di Rudini colle debite riserve non si oppone che la proposta sia dalla Camera presa in considerazione.

La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge del deputato Gemmi.

Seguita poi lo svolgimento del disegno di legge circa gli infortuni sul lavoro.

Si continua la discussione degli articoli — e sull'art. 4 e 5 si presentano vari emendamenti. La discussione si imbroglia sugli emendamenti medesimi e si finisce col rimettere il seguito ad altra seduta.

Guicciardini, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che il governo ha la ferma volontà che questo disegno di legge sia sollecitamente discusso ed approvato. Occorrendo, si destineranno delle sedute antimeridiane per questo argomento.

Chimirri relatore e Tripepi Francesco domandano che questo disegno di legge conservi il suo posto nell'ordine del giorno. Così è stabilito.

Una lettera del padre di Arimondi

Il Presidente comunica una lettera, colla quale il padre del compianto e glorioso generale Arimondi ringrazia per la commemorazione fattasene dalla Camera.

Una votazione

Votasi a scrutinio segreto il disegno di legge per inversioni di stanziamenti del bilancio dell'interno ed è approvato con 194 voti, contro 46.

Si leva la seduta alle 6.35.

Sulle condizioni di Adigrat

Il pubblicista Giarelli, reduce dall'Africa, telegrafa da Messina che a bordo del *Vincenzo Florio*, col quale rimpatriò, vi sono 534 ammalmati e solo tre feriti.

Egli portò seco il diario di Adigrat assediata ed interessanti interviste con Barattieri. Il presidio di Adigrat, del quale portò informazioni estese e minute, ha viveri solo fino alla metà di maggio. Le condizioni sanitarie tanto di Adigrat quanto all'Asmara e a Massaua non sono buone, il tifo miete molte vittime.

Un altro dispaccio da Roma dice: « Ad Adigrat le munizioni per la fanteria non mancano. Per l'artiglieria ci sono due mila colpi di *shrapnels*. »

Quivi si crede poi che Adigrat abbia viveri per soli venti giorni. Fino al 20 aprile non erano state toccate le riserve, che erano di un mese, perché il maggiore Prestinari riusciva a provvedere tutti i giorni il presidio di carni fresche e dura.

Dal 20 aprile il presidio deve essere stato posto a razione.

L'acqua vi è abbondante. »

L'Italia Militare dice che la presenza di Ras Mangascià all'Amha Sion — 40 chilometri al Sud di Adigrat — fa ritenere che il forte sia circondato dalle bande dei ribelli.

L'ordine di marcia dei nostri

Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Massaua 1.0 maggio, testualmente:

Domani 2 maggio il corpo d'operazione concentrato a Senafè inizierà la marcia offensiva in avanti. La colonna che partirà da Senafè e che è la principale, formata da quattro battaglioni indigeni, dalle due divisioni Heusch e Del Mayno e da otto battenti, muoverà su Barachit per continuare con prudenza ma senza interruzione su Adigrat.

La seconda colonna eccentrica, agli ordini del colonnello Paganini, è formata da due battaglioni di bersaglieri, dalle bande del Seraè, e partendo da Adi Ugri passerà il Mareb da Adiquala accennando ad Adua per divergere le forze nemiche.

La terza colonna intermediaria composta dalle bande agli ordini del tenente Sapelli, fiancheggiata a destra il corpo principale movendo da Coatit sullo stesso obiettivo.

Il nemico concentrato sul monte Focada (a 15 chilometri circa a Nord di Adigrat) sbarra la strada di Adigrat accennando a resistere.

Il morale delle truppe è altissimo.

La cessione di Cassala

Roma 3. — Il *New York Herald* assicura che furono riprese le trattative per la cessione di Cassala all'Inghilterra. (Così fosse!)

Il Card. Galimberti

Ieri sera fu tenuto un nuovo consulto. L'ultimo bollettino reca: Temperatura 39 — pulsazioni 104 — respirazioni 40. Fatti polmonari immutati — Inizio di endocardite — stato generale grave.

TELEGRAMMI

Bruxelles, 2. — Un dispaccio ufficiale da Roma annuncia che il capitano Lothaire fu assolto.

Londra, 2. — Il Tribunale di Bowstreet ha rifiutato l'estradizione di Cornelius Heiz chiesta dalla Francia.

Santiago, 2. — Fu firmato oggi l'accordo tra il Chili e l'Argentina circa la delimitazione della frontiera. Parimenti oggi furono scambiate le ratifiche dei trattati d'amicizia fra Chili e Bolina.

Parigi, 2. — Il consiglio dei ministri decise di conferire ad Herbertte ambasciatore a Berlino gran Croce della legione d'onore. Movimento diplomatico comprendente principali ambasciate è imminente.

Notizie di Borsa

2 maggio 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,05
» fine mese	» 91,25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	» 95, —
Rendita austriaca	F. 101,10
Cambi e valute	
Francia	» 168, —
Germania	» 138, —
Londra	» 27,10
Austria e Banconote	» 226,25
Corone	» 113, —
Napoli	» 21,55

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi

TENDENZA: calma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per latterie, ultimi sistemi, contapassi, contagiri Plombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmi ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — Pressi di tutta convenienza.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thufel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

ARTICOLI DA CHIESA

Pianette, Stole, Veli Umerali, Appareamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galioni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.



SEMENTI D'ORTAGGI NOVITA 1896. — Cavolfiore, «Palla di rete» un cartoccio di sementi L. 1. — Pomodoro «Santo reale» L. 1. — Melone «Spino bastardo» L. 1. — Zucca di Tokio, L. 1. — Agnolo nano Limonta L. 0.40. — Fagiolo arrampicante Lima, L. 0.40. — Aglio pifi Trebisonda L. 1. — Le 7 novita prese assieme L. 5.

SEMENTI DI FIORI NOVITA 1896. — Verbena del Rio della Piata un cartoccio di sementi L. 1. — Astri del Giap, L. 1.50. — Calendolap luvialis L. 0.50. — Viola del pensiero della Vedova, L. 1. — Tuberosa «Albino» un bulbo L. 0.75. — Papavero splendente L. 1. — Solanum virginicum L. 1. — ecc. — Le 14 novita di fiori 1896, prese assieme L. 10.

Cassetta contiene 25 cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civaie e legumi durante l'annata e bastante per una famiglia di 4 o 5 persone. — Franco a domicilio. L. 6

Cassetta contiene 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia. — Lire 3.50.

SEMENTI CEREALI — Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granoturco, Riso, Panico, Miglio ecc.

PIANTE ALBERI FRUTTIFERI — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboscamento — per Viali — per Siepi da difesa — per ornamento — Camelle — Magnolie — Rosi — Abeti — Cipressi — Rampicanti.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Peri — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni. Imballate e franco alla Stazione di Milano, Lire 10. —

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRAT.lli INGEGNOLI Milano Corso Loreto, n. 45. STABILIMENTO FONDATO nel 1817 — IL PIU VASTO D'ITALIA

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere. Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirees, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti. Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettera, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

LO SCIROPPO PAGLIANO rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata. N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa. Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

PASTIGLIE TANTINI CONTRO LA TOSSE Palermo 18 Novembre 1890. Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano. Dott. Prof. Giuseppe Bandiera Medico Municipale specialista per le malattie di Petto. Centesimi 60 la scatola con istruzione. Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini — In FAGAGNA farmacia Sandri — In PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

Volete digerir bene?? Cura primaverile Volete la Salute?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di Nocera-Umbra. Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti Il Ferro-China-Bisleri è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità». Madri Puerpere Convalescenti!!! Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco. Scatola di grammi 200 L. 1.00 F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA il volume UNA LIRA il volume LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione. INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata. IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione. FIORI DI SOLTUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione. 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione. LE RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione. VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata. LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione. SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata. SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi. SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata. LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Mottucci. Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

1896 Anno IV GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO con cura KNEIPP — siste a Wörishofen DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE. Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc. Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.00. A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento. La Direzione.

NOUVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte. E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo. La prima edizione di questa opera venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commerciali. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovavasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna. Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo. Il volume in 16.0 gr. di pag. 309, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35. Rivolgersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

CONSERVAZIONE E STILUR DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELL'ACQUA CHININA MIGNONE. Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno. L'ACQUA CHININA MIGNONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo stilurino, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso il Sigg. MARON ENRICO farmaciere — PETROZZI FRAT. paracchieri — FABRIS ANGELO farmacista — KINISINI FRANCESCO medicinali in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI farmacista. — In PONTREBA sig. GETTOLI ARISTOTELE. Deposito generale da A. Mignone e C., via Torino 12 MILANO. Le spedizioni per pacco postale aggiungono cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia. Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 10 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza. 100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16. 100